

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP SpA)

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2006

Signori azionisti,

nell'esercizio 2006 la Società ha sviluppato l'attività in linea con le indicazioni dettate dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, concludendo la vicenda delle "cessioni legali", continuando il connesso processo di dismissione immobiliare e valorizzando l'attività dei servizi "assicurativi" pubblici ed immobiliari.

Nel corso del 2006 si sono conclusi gli ultimi accordi transattivi con le compagnie di assicurazione che hanno portato a completamento l'intera operazione di chiusura dei rapporti di "cessione legali"; la materia si è, pertanto, definita entro il termine di 5 anni previsto nell'ottobre 2001 con la sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Ania. Il margine complessivo cumulato su tale attività è stato pari a circa € 680 mln ed ha contribuito in maniera sostanziale al conseguimento degli eccezionali utili degli ultimi esercizi. Quanto ai nuovi settori di intervento, nel corso del 2006 è proseguita - con risultati estremamente positivi - l'attività di promozione e sviluppo del ruolo di Consap come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali di carattere assicurativo non coperte o coperte solo in parte dal settore assicurativo privato.

In particolare, per quanto concerne le nuove attività, si ricordano:

- il "Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire", la cui gestione è stata attribuita per legge a Consap che vi provvede per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di apposita concessione;
- il nuovo "Codice delle assicurazioni private" - entrato in vigore il primo gennaio 2006 - ha previsto una serie di nuovi compiti che riguardano Consap:
 - art. 115: costituzione presso Consap del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione; tale Fondo, già presso l'Isvap - alimentato da contributi sulle provvigioni acquisite dai mediatori - ha il compito di risarcire i danni causati da negligenza, infedeltà o errori professionali nell'esercizio dell'attività di intermediazione in assenza della copertura assicurativa obbligatoria;
 - art. 250, 7° co.: "service" ai Commissari Liquidatori; nel 2006 è proseguita l'attività di supporto da parte di Consap alle Liquidazioni Lloyd Nazionale, Assid e Firs nella liquidazione dei sinistri. Alla luce delle più ampie previsioni del Codice delle assicurazioni, nel corso dell'anno sono state altresì perfezionate le Convenzioni con le Liquidazioni de L'Edera e della Globo aventi ad oggetto, rispettivamente, la riconciliazione delle richieste di ammissione al passivo delle Imprese designate e il pagamento da parte di Consap delle somme, stabilite nel riparto finale, che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori;
 - art. 262: Consap proponente ed assuntore del concordato per le imprese assicurative poste in liqui-

dazione coatta amministrativa. In tale ambito, sono stati avviati contatti con l'Isvap per verificare la possibilità di procedere quanto prima ad operazioni della specie;

- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 gennaio 2006 che ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'Isvap, di rilascio del contrassegno che certifica l'esistenza di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi (c.d. "Blue card"), richiesto alle navi di trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate per transitare nelle acque territoriali ed accedere ai porti nazionali;
- lo stanziamento di € 50 mln previsto dalla "Legge Finanziaria 2005" per l'istituzione del "Fondo di Garanzia per i rischi catastrofali", la cui gestione è stata affidata a Consap, è stato impegnato anche per il 2006 dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze in attesa dell'emanazione del Regolamento di attuazione del suddetto provvedimento, che tra l'altro consentirà l'utilizzo di Fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività connesse al processo di dismissione immobiliare; è stato complessivamente alienato il 90% dell'originario patrimonio, per un importo complessivo di € 1.681 mln. Considerando le prenotazioni già acquisite a fine anno detta percentuale sale al 93,5%.

La minore appetibilità commerciale del patrimonio ancora disponibile ha determinato, come previsto, una netta riduzione del volume complessivo delle vendite (€ 38 mln nel 2006 contro € 92 mln del 2005); peraltro le prenotazioni acquisite a fine esercizio appaiono in grado di generare nel 2007 livelli di fatturato in linea con l'esercizio trascorso.

Per il patrimonio residuo (circa € 175 mln a valore di stima) definita la materia delle cessioni legali ed il connesso fabbisogno di liquidità, potranno essere valutate, in assenza di proposte particolarmente vantaggiose, ipotesi finalizzate alla migliore redditività del patrimonio stesso.

La Società ha inoltre continuato l'attività di stima e commercializzazione degli immobili di proprietà del Fondo di Assistenza per i Finanziari e del Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza nel rispetto delle convenzioni sottoscritte nel 2005; nel settembre del 2006 ha stipulato un contratto di collaborazione professionale della durata di un anno con la società Fintecna.

L'operatività immobiliare per conto terzi conferma il ruolo importante e le notevoli competenze della Consap in relazione ad eventuali progetti di dismissione di beni immobili dello Stato.

Nel 2006 è proseguita la politica di contenimento dei costi di struttura che ha permesso, anche con l'esodo di otto dipendenti, di ridurre da € 16,1 mln ad € 14,8 mln le spese generali. L'organico della Società è passato a 173 dipendenti, ivi compreso un portiere a contratto in servizio presso un immobile di proprietà.

I ricavi nei confronti delle gestioni separate sono notevolmente aumentati (da € 11 mln nel 2005 a € 12,7 mln nel 2006) in considerazione del maggiore impegno della Società nella gestione dei vari Fondi - in particolare nel Fondo di garanzia vittime della strada (incluso l'Organismo di indennizzo) e nel Fondo di solidarietà delle vittime dell'estorsione e dell'usura -, nonché in funzione dei nuovi incarichi conferiti

(Stanza di Compensazione, Fondo acquirenti immobili). Le spese generali a carico di Consap, compresi gli ammortamenti, si sono ridotte ad € 3 mln (€ 6,1 mln nel 2005), ampiamente coperte dalla gestione finanziaria (€ 7,2 mln) e dall'attività di "service" assicurativo ed immobiliare (€ 0,5 mln).

La gestione finanziaria della liquidità aziendale, pur in presenza di un andamento del mercato finanziario - influenzato nel 2006 dalla manovra restrittiva della Banca Centrale Europea - ha realizzato un rendimento contabile lordo pari al 3,48%.

Gli eccellenti risultati delle aziendali consentono la chiusura dell'esercizio con un utile lordo di € 47,2 mln (€ 85,8 mln nel 2005). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 21,6 mln (€ 49,3 mln nel 2005).

Il risultato dell'esercizio è tanto più significativo in quanto sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per un totale di circa € 17 mln per fronteggiare, in linea con l'evoluzione dell'attività assicurativa pubblica, i rischi connessi prevalentemente alla gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, nonché i costi finalizzati alla commercializzazione di quella parte del patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato.

Il bilancio relativo al 2006 - presentato per l'ultimo esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la prevalenza di attività riconducibili alla tipologia riassicurativa (cessioni legali) - viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione) e delle norme del codice civile modificate con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative.

Si segnala inoltre che alla fine di marzo 2006, entro i termini previsti nell'allegato B del D. Lgs. 196 del 2003, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2006, si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2006, preso atto delle dimissioni rassegnate dal consigliere Dott. Claudio Cappon, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., la nomina per cooptazione a consigliere dell'Avv. Raffaele Ferrara attribuendogli la carica di Amministratore Delegato. In data 9 febbraio 2007 l'Assemblea degli azionisti, in sede ordinaria, ha deliberato di nominare l'Avv. Ferrara consigliere di amministrazione fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha designato l'Avv. Ferrara a ricoprire la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2006, ha altresì nominato Direttore Generale della Società il Dott. Paolo Panarelli.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente così composto: Presidente Prof. Andrea Monorchio, Amministratore Delegato Avv. Raffaele Ferrara, consiglieri Dott. Franco Amoretti, Dott. Alfredo Vespaziani e Dott.ssa Leonilde Vitolo. Il Collegio Sindacale è così formato: Presidente Dott. Luigi Pacifico, sindaci effettivi Dott. Nicola Antoniozzi e Avv. Roberto Cassinelli.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2006

1.1. Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali

Il 20 ottobre 2006 si è conclusa la complessa e lunga attività finalizzata al raggiungimento di accordi transattivi con le singole compagnie di assicurazione in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni derivanti dai contratti in cessione legale.

Sono state, infatti, concluse le trattative con le rimanenti compagnie (Venezia Assicurazioni, Claris Vita, MMI Vita, Gan Italia Vita, Firs Assicurazioni e Duomo Previdenza) per un esborso totale di € 146,3 mln con una sopravvenienza attiva di € 44,8 mln. L'intera operazione nel corso del quinquennio ha comportato un esborso complessivo di € 2,765 mln, facendo registrare sopravvenienze attive per un totale di € 680 mln circa.

Al 31 dicembre 2006 risultano ancora appostate in bilancio somme, alle voci "riserve matematiche" e "provvigioni da ammortizzare", relative a portafogli polizze non associati ad alcuna compagnia di assicurazione, presumibilmente per effetto di trasferimenti di portafogli non comunicati alla Consap. In considerazione che possano essere avanzate richieste di rimborso, da parte di società che non hanno raggiunto accordi transattivi, di quote cedute relative a polizze ad oggi ancora in essere ovvero sinistrate, si è cautelativamente provveduto a mantenere le appostazioni alle suddette voci di bilancio.

1.2. Fondo di previdenza del personale già addetto alle imposte di consumo

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2006 sono state effettuate n. 286 operazioni di liquidazione di cui n. 266 per scadenza, n. 10 per riscatto e n. 10 per sinistro.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 15,8 mln, di cui € 2,2 mln a carico di Consap ed € 13,6 mln a carico del Fondo di Previdenza alimentato dall'Inps.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art. 4, comma 2, dell'accordo stipulato con lo stesso Istituto, ha effettuato rimesse per complessivi € 5,2 mln.

Anche nel 2006 il calcolo della riserva matematica del Fondo è il risultato della differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative riferito ai soggetti risultanti in assicurazione presso Consap e il valore attuale dei futuri contributi riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale da effettuare nel calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

1.3. L'attività immobiliare

1.3.1. Beni di proprietà della CONSAP

Nell'anno 2006 il volume di alienazioni perfezionate è stato di € 38,3 mln contro i € 92 mln del 2005. Il risultato complessivo del 2006 ha scontato la progressiva diminuzione dell'entità del patrimonio e la connessa minore appetibilità commerciale dei beni residuali ancora disponibili.

Occorre infatti considerare che il valore di stima del patrimonio ancora non prenotato per la vendita ammonta a circa € 119 mln ed è costituito per la maggior parte da unità sfitte e con destinazione non residenziale residuali delle alienazioni frazionate.

Per questi cespiti prosegue la strategia di alienazione in forma cosiddetta "cumulativa", in modo da esaurire rapidamente la vendita, in un'unica soluzione, azzerando così i relativi oneri gestionali e fiscali.

Per gli immobili cielo-terra, non ancora interessati dalle vendite è ipotizzabile una alienazione in blocco, date le loro caratteristiche fisiche e locative, ovvero nel solco di una politica di mantenimento nel patrimonio, la riqualificazione o permuta per la messa a reddito.

Al fine di accelerare il processo di dismissione, in taluni casi di ricorso alla valutazione dell'Agenzia del Territorio da parte dei conduttori, sono state definite con successo transazioni mediante la vendita degli immobili ad un prezzo intermedio tra quello richiesto e quello determinato dalla predetta Agenzia.

L'attività di conservazione e di manutenzione degli immobili, relativamente ai pochissimi edifici non ancora costituiti in condominio, è stata limitata nel corso dell'anno ad interventi volti ad eliminare stati di pericolo o, in alcuni casi, finalizzati ad agevolare la vendita.

1.3.2. Attività di "service" immobiliari

- *Immobili del Ministero della Difesa da dismettere ai sensi dell'art. 3, c. 112, legge 662/96*

Come noto l'attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa è cessata in data 30 giugno 2004 per normale decadenza dei termini. Nel corso del 2006 sono state coltivate le opportune iniziative volte alla definizione con lo stesso Ministero delle pendenze creditorie della Consap maturate per le attività di commercializzazione antecedenti alla scadenza del contratto, pari a circa € 1,2 mln. Per le attività di stima degli immobili a suo tempo oggetto di convenzione e non espressamente regolamentate in contratto, la Consap rivendica compensi ancora non congiuntamente determinati compresi tra un minimo di € 0,6 mln ed un massimo di € 1,6 mln.

- *Convenzioni con la Guardia di Finanza per incarichi di dismissioni immobiliare*

La Consap aveva firmato, nel corso del 2005, tre convenzioni riguardanti la dismissione di altrettanti immobili ubicati in Roma, di cui due di proprietà del Fondo di Assistenza per i Finanziari, ed il terzo del Fondo di Previdenza della Guardia di Finanza. Dette Convenzioni prevedono che la Consap svolga le attività di stima e di commercializzazione di tali immobili per un compenso complessivo di € 550 mila. Al momento l'attività di alienazione di uno dei cespiti è stata quasi ultimata ed è in corso quella dei rimanenti due cespiti. Nel corso del 2006, Consap ha emesso fatture per complessivi € 134 mila.

- *Fintecna*

Nel corso del 2006, come già evidenziato, è iniziata l'attività di service immobiliare per la Società Fintecna per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà degli Enti facenti parte delle liquidazioni affidate all'Ispettorato Generale Enti Disciolti della Ragioneria Generale dello Stato. Il corrispettivo per l'anno 2006 è di € 108 mila.

1.4. L'attività Finanziaria

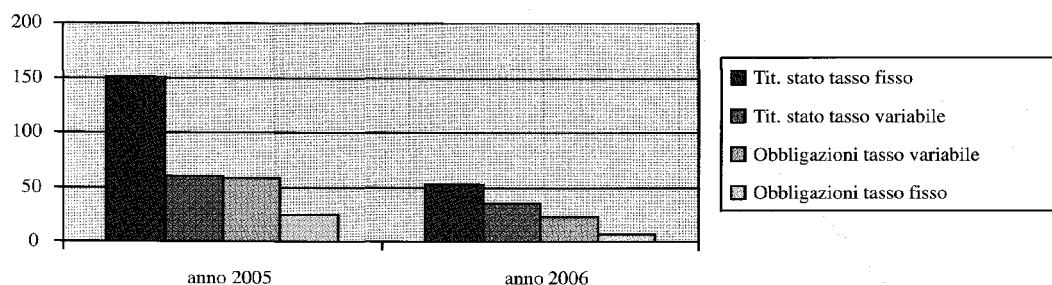
Nel primo semestre del 2006 i ritmi di crescita dell'economia mondiale sono stati sostenuti e, solo nel secondo semestre, si è delineato uno scenario di rallentamento globale. I mercati azionari hanno messo a segno performance positive, chiudendo l'anno sui massimi, spinti da utili in crescita e da un'abbondante liquidità impegnata in programmi di investimento ed attività di fusione e acquisizione. I mercati obbligazionari, che maggiormente influenzano l'attività di Consap, che nel proprio portafoglio può accogliere solo titoli di Stato e "corporate", sono stati condizionati dall'aumento dei tassi d'interesse e hanno registrato una progressiva diminuzione dei prezzi dei titoli con effetti negativi sulle performance del settore. La Società, approfittando dell'andamento altalenante del mercato obbligazionario e dei movimenti relativi alla curva dei rendimenti, ha concentrato l'attività finanziaria sulla compravendita di titoli a tasso fisso con durata residua elevata.

In virtù di tale attività e della composizione del portafoglio la performance ottenuta è stata pari al 2,10%, superiore a quella registrata dal benchmark, pari all'1,72%. Il rendimento contabile lordo si attesta al 3,48% che va ben oltre i rendimenti finanziari degli investimenti. I proventi derivanti da interessi su titoli sono stati pari ad € 7 mln. Gli utili netti da negoziazione sono stati di circa € 0,4 mln; le svalutazioni di fine anno dei titoli ammontano a circa € 0,1 mln.

Nel 2006 sono stati complessivamente movimentati titoli per nominali € 517 mln circa (di cui: acquisti per € 171 mln, vendite per € 341 mln e rimborsi per € 5 mln).

Di seguito viene rappresentata l'asset allocation del portafoglio a fine 2006 e viene evidenziata la variazione rispetto all'anno precedente (dati in milioni di euro):

Descrizione	Valore nominale	Composizione percentuale
TITOLI DI STATO A TASSO FISSO (E ZERO COUPON) IN EURO	52,3	44,1%
TITOLI DI STATO INDICIZZATI IN EURO	35,7	30,1%
OBBLIGAZIONI INDICIZZATE IN EURO	23,2	19,6%
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO IN EURO	7,3	6,2%
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	118,5	100,0%



Nel corso dell'anno in esame, al fine di soddisfare le esigenze di liquidità della Società, l'ammontare nominale delle attività investite in obbligazioni è diminuito di € 174,5 mln, passando da € 293 mln di fine 2005 ad € 118,5 mln di fine 2006, come mostra il grafico precedente. Il fabbisogno di liquidità è stato prevalentemente assorbito dal pagamento delle transazioni con le compagnie di assicurazione (€ 149,1 mln), del dividendo (€ 45 mln) e delle imposte (€ 24,2 mln), mentre le entrate finanziarie sono state determinate, principalmente, dalle vendite immobiliari (€ 43,6 mln).

1.5. L'attività assicurativa

Per quanto riguarda l'attività dei Fondi di garanzia e solidarietà, nell'esercizio 2006 - in base a dati non ancora definitivi, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni - si rappresenta quanto segue.

1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

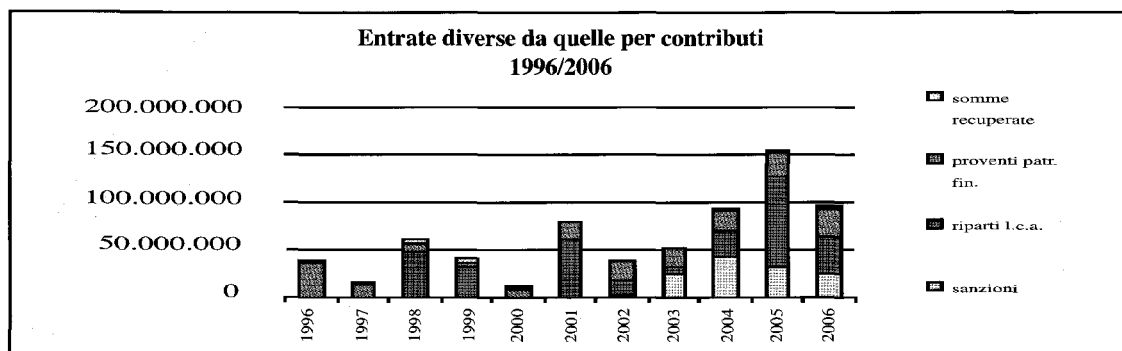
Fondo di garanzia per le vittime della strada - L'esercizio 2006 registra entrate per € 530,9 mln (-11,5% rispetto al 2005) ed uscite per € 447,0 mln (-6,0%), chiudendo con un avanzo di € 83,9 mln, che porta il patrimonio netto ad € 431,8 mln.

In linea con la tendenza degli ultimi anni, i risultati positivi e la consistenza del patrimonio netto, sono sostanzialmente dovuti a componenti di carattere straordinario (riparti da l.c.a. e sanzioni amministrative). Le entrate per contributi ammontano ad € 436,0 mln (-2,0% rispetto al 2005) con un decremento di € 8,8 mln che - a parità di aliquota contributiva confermata dal Ministero al 2,5% - è interamente riconducibile al minor importo incassato a titolo di conguaglio per il 2005 rispetto a quello incassato nell'esercizio precedente a titolo di conguaglio 2004.

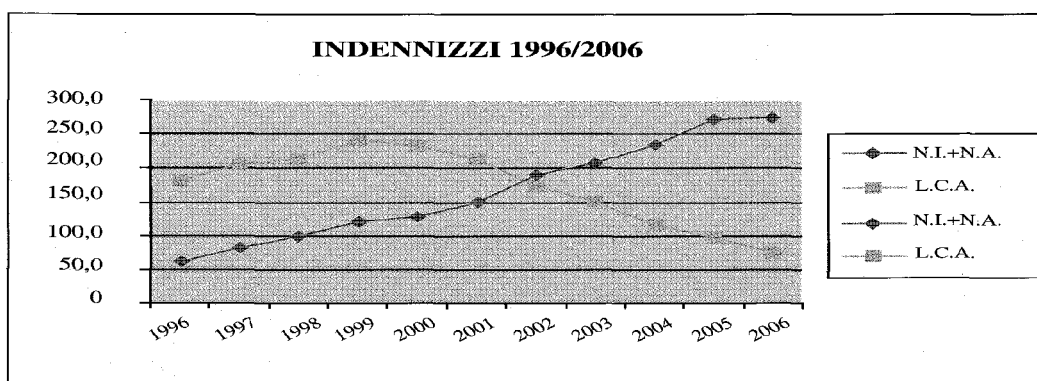
Le altre entrate risultano pari a complessivi € 94,9 mln (-38,8% rispetto al 2005): il considerevole decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in larga parte alle minori somme incassate a titolo di

acconti ex art. 212 Legge Fallimentare da parte dei Commissari Liquidatori (- € 55,2 mln) oltre che alla citata flessione delle sanzioni amministrative (- 7,6 mln).

Le entrate per sanzioni amministrative, in particolare, si attestano ad € 24,2 mln, con un decremento del 23,9% rispetto al 2005 e del 44,7% rispetto al 2004. La flessione dell'importo è correlata al progressivo adeguarsi delle imprese ai più stringenti obblighi normativi (cfr. seguente grafico).



Le uscite per indennizzi registrano - dopo l'incremento del 4,9% verificato lo scorso anno - una contrazione del 6%, attestandosi ad € 348,2 mln. Come evidenziato nel seguente grafico, la contrazione è determinata dalla sostanziale stabilità degli importi liquidati per sinistri causati da veicoli non identificati e non assicurati, e dalla fisiologica flessione degli indennizzi riferiti ai sinistri provenienti da imprese in l.c.a.



Proiettando nel medio periodo l'andamento delle uscite del Fondo per indennizzi dell'ultimo quinquennio, si può ipotizzare che le uscite del Fondo a tale titolo siano destinate - anche in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta e senza tener conto delle future modifiche legislative - ad una nuova crescita. Tale previsione deriva dalla seguente duplice circostanza:

- l'ampliamento dell'intervento del Fondo con il risarcimento dei danni provocati da veicoli circolanti proibente domino (caso introdotto dal nuovo Codice delle assicurazioni private - entrato in vigore il